



Città di Viareggio

PIANO STRUTTURALE DELLA CITTÀ DI VIAREGGIO

MAPPA DELLE QUESTIONI

*Sintesi delle interviste alle forze politiche presenti in Consiglio Comunale
(19 e 26 febbraio, 4 marzo)*



PRINCIPI ATTIVI
atelier progettuale

Soggetto incaricato di curare il percorso partecipativo

Impostazione metodologica, conduzione del confronto, reporting degli esiti

Quali questioni entrano in gioco nel pensare al futuro della città?

Quali questioni possono stimolare il confronto pubblico?

MACRO TEMI

- L'identità: della città, della frazione, dei quartieri.
- Le economie affermate: carnevale, turismo balneare, cantieristica navale, orto-florovivaismo.
- Le economie emergenti: cultura e formazione, sport e natura.
- La logistica accessibile: barriere, flussi, parcheggi, ciclo-pedonalità, trasporto pubblico.
- Le trame della città pubblica: piazze, piazze lineari, spazi verdi, attrattori socio-economici.
- La valorizzazione ecologica: Pinete, Parco, Lago, Aree umide.
- La rigenerazione urbana: luoghi da riabilitare, rifunzionalizzare, ripensare, ri-connettere.
- La resilienza urbana: mitigazione, adattamento, sostenibilità.

Possibili visioni

UNA CITTÀ MULDIMENSIONALE

Le cinque aspirazioni per una Viareggio futuribile

Città Ricreativa

Viareggio aspira a consolidare la sua reputazione come città ricreativa, dove le opportunità di svago e di intrattenimento riflettono la bellezza naturale e l'energia culturale della città. Un luogo che si propone come un palcoscenico all'aperto per attività che vanno dal relax in spiaggia alle performance artistiche nelle pinete, contribuendo a un benessere collettivo diffuso.

Città Creativa

Viareggio aspira a essere riconosciuta come un crogiolo di creatività, un ambiente che nutre e celebra l'innovazione in tutte le sue forme. Dal fervore del suo celebre Carnevale alle iniziative artistiche che colorano le vie cittadine, la città vuole alimentare quella scintilla creativa che stimola l'economia locale e arricchisce la vita sociale.

Città Ecologica

Viareggio aspira a un modello di città ecologica dove il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente sono i pilastri di uno sviluppo urbano sostenibile. Attraverso la salvaguardia delle sue risorse naturali e l'introduzione di politiche verdi innovative, la città intende diventare un esempio di armonia tra l'ambiente costruito e quello naturale, promuovendo una fattiva resilienza territoriale.

Città Dinamica

Viareggio aspira a mantenere il suo spirito dinamico, accogliendo il cambiamento come una costante positiva. La città desidera evolversi con fluidità, adattandosi alle nuove tendenze e necessità, e diventare un luogo dove il progresso e la tradizione si fondono in un dinamismo armonico e progressista.

Città Sistemica

Viareggio aspira a una visione sistemica, dove ogni azione e progetto sono compresi in una rete di relazioni e influenze reciproche. La città si impegna a promuovere politiche che tengano conto dell'interdipendenza tra gli aspetti sociali, economici, ambientali e culturali, puntando a una crescita integrata e consapevole.

Quali informazioni occorrono per essere consultabili su tali questioni?

INFORMAZIONI GENERALI

- **Indirizzi dell'Amministrazione Comunale:** coordinamento e indirizzo della Giunta comunale rispetto agli obiettivi di sviluppo urbano.
- **Margini di intervento del Piano Strutturale:** analisi delle opportunità e dei limiti imposti dal quadro normativo e pianificatorio vigente.
- **Gerarchie e intersecazioni fra strumenti di pianificazione:** relazione tra piani generali e di settore, con focus su come si integrano e si influenzano reciprocamente.

INFORMAZIONI PUNTUALI

- **Capacità infrastrutturale e resilienza climatica:** valutazione della prontezza delle infrastrutture cittadine di fronte ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi.
- **Distribuzione socio-demografica:** analisi della composizione e della distribuzione della popolazione per fasce d'età.
- **Evoluzioni nell'uso dello spazio pubblico:** tendenze recenti e storiche riguardanti l'interazione tra cittadini e spazi aperti.
- **Densità e intensità d'uso dello spazio pubblico:** valutazione del gradiente di utilizzo degli spazi pubblici in termini di frequenza e tipologie di attività.
- **Mappatura della qualità dello spazio pubblico:** identificazione delle aree urbane secondo livelli di qualità, accessibilità e fruibilità.
- **Inclusione sociale e spazi per le comunità:** analisi della capacità degli spazi urbani di promuovere l'inclusione sociale e di offrire servizi alle comunità, in particolare quelle vulnerabili.
- **Funzionalità della città pubblica:** valutazione dell'efficacia dei collegamenti, della disponibilità di servizi di prossimità e dei punti di socializzazione.
- **Verde urbano e biodiversità:** approfondimento sugli spazi verdi esistenti, sulla loro distribuzione, qualità ecologica e sulla possibilità di creare corridoi verdi per la biodiversità.
- **Mappatura delle iniziative di sostenibilità energetica:** raccogliere dati sulle attuali pratiche di produzione, distribuzione e consumo energetico sostenibile all'interno della città
- **Valutazione del potenziale per comunità energetiche:** analizzare le possibilità di sviluppo e integrazione delle comunità energetiche, identificando aree adatte e gruppi di interesse
- **Dinamiche di mobilità:** analisi dei flussi di mobilità in relazione ai quartieri, agli attrattori e alla variabilità stagionale.
- **Abitabilità stagionale:** studio su distribuzione geografica e temporale delle case vacanza e della popolazione fluttuante.
- **Edifici in disuso o sottoutilizzati:** censimento degli immobili non occupati o parzialmente utilizzati, con potenziale di riqualificazione.
- **Analisi del carico turistico:** valutazione dell'impatto dei visitatori sulle infrastrutture urbane e sui servizi.
- **Fabbisogno di parcheggi:** studio sulle esigenze attuali e future di parcheggio in relazione a densità abitativa e turismo.
- **Mappatura delle progettualità "in cantiere":** panoramica sulle iniziative di trasformazione urbana già programmate o in fase di attuazione.

Viareggio

Viareggio presenta una tessitura urbana densa di potenzialità, al contempo complessa nella sua gestione quotidiana. La città si confronta con sfide significative che richiedono un approccio innovativo e strategie ben mirate per una rivitalizzazione che abbracci spazi commerciali, spazi pubblici e infrastrutture.

Ristrutturare il sistema di parcheggi

La logistica veicolare a Viareggio appare congestionata e poco efficiente. Una revisione del sistema di parcheggi può liberare spazi urbani essenziali e migliorare la vivibilità del centro. La costruzione di parcheggi sotterranei, insieme al potenziamento dei parcheggi scambiatori, sono interventi che potrebbero ridurre significativamente l'impatto delle automobili sul tessuto urbano, favorendo la pedonalizzazione di aree centrali e la riduzione dell'inquinamento.

Ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale

Il TPL attuale necessita di un'organizzazione che risponda meglio alla domanda dei cittadini, dei visitatori, dei turisti, dei lavoratori. L'adozione di mezzi di trasporto più piccoli e con una frequenza aumentata può risolvere l'inefficienza dei flussi e la percezione di lentezza degli spostamenti.

Sviluppare la rete ciclopedonale

La scarsa ciclabilità rappresenta un'ulteriore sfida per Viareggio: è fondamentale sviluppare e qualificare i collegamenti ciclopedonali, creando un network che connetta in modo sicuro e diretto la periferia con il centro. Una rete di piste ciclabili ben strutturata, che tenga conto della specificità dei vari quartieri, può incoraggiare uno stile di vita attivo e promuovere il cicloturismo. La pianificazione di queste vie dovrebbe essere orientata non solo a rispondere ai bisogni pratici dei cittadini ma anche a esaltare l'aspetto estetico e funzionale dei percorsi, aumentando così il valore complessivo dello spazio urbano.

Migliorare la resilienza del sistema idrico

La gestione delle acque a Viareggio si presenta come una sfida complessa, aggravata da una rete idrica insufficiente a gestire adeguatamente il carico delle precipitazioni meteoriche, insieme a una infrastruttura fognaria incompleta. La presenza del Canale Burlamacca e la prossimità al mare aumentano la complessità del sistema, esponendo la città a rischi di allagamento.

Recuperare i fondi commerciali sfitti

Per i fondi commerciali sfitti, è da valutare strategia di "*zonizzazione del recupero differenziato*" che cataloghi gli spazi in base al loro potenziale di riuso—estemporaneo, temporaneo o permanente—per fini abitativi, commerciali o di servizio. L'obiettivo è quello di stimolare un riuso dinamico e versatile degli spazi vuoti, promuovendo una rigenerazione urbana che incentivi l'innovazione e la creatività imprenditoriale.

Rigenerare l'ambito del Canale Burlamacca

L'ambito del Canale Burlamacca si presta a diventare una passeggiata e uno spazio pubblico lineare di qualità, paragonabile ai Navigli milanesi. La sua valorizzazione potrebbe trasformare significativamente l'esperienza urbana e il rapporto con l'acqua in città.

Rilanciare la zona della Darsena

La zona della Darsena, storicamente dedicata al divertimento, richiede un rinnovamento che includa il rilancio di locali per giovani e un'offerta culturale moderna e allettante. Un approccio integrato può riconvertire questo spazio in un polo di attrazione e di socialità per la comunità giovanile.

Sviluppare un polo fieristico e promuovere il turismo congressuale

L'assenza di un polo fieristico e di un centro congressi a Viareggio rappresenta una lacuna significativa nel tessuto economico e turistico della città. Investire in strutture capaci di ospitare eventi di grande scala non solo potrebbe rafforzare l'economia locale, diversificando l'offerta turistica, ma anche posizionare Viareggio come destinazione di riferimento nel turismo congressuale, settore in crescita e generatore di flussi turistici qualificati.

Dinamizzare il commercio e la socializzazione

Negli ultimi tempi, il centro di Viareggio ha sperimentato un processo di omologazione commerciale, con una tendenza alla standardizzazione dell'offerta che minaccia di compromettere l'unicità e il fascino della città. Questa omogeneizzazione, oltre a ridurre la diversità delle esperienze di acquisto, rischia di indebolire il legame tra i cittadini e il tessuto urbano, svuotando il centro della sua vivacità e del suo carattere distintivo. Per contrastare questa tendenza è fondamentale promuovere una strategia commerciale che valorizzi le peculiarità locali, sostenendo le attività indipendenti e quelle che riflettono l'identità culturale e storica della città. Un rinnovato focus sull'artigianato locale, sui prodotti tipici e sull'innovazione nel settore dei servizi potrebbe non solo arricchire l'offerta commerciale ma anche stimolare l'aggregazione sociale, trasformando il centro in un luogo di incontro, scambio e scoperta.

Valorizzare i parchi e la biodiversità urbana

La biodiversità urbana a Viareggio appare carente e senz'altro da incrementare con l'introduzione, ove possibile, di elementi naturali.

I diversi tipi di spazi verdi di Viareggio - dai parchi attrezzati ai giardinetti di quartiere, dalle pinete estese ai piccoli spazi verdi disseminati nella maglia urbana - possono essere valorizzati per definire l'identità di ciascun quartiere. Una cura attenta e una programmazione specifica del verde urbano, che consideri la funzionalità, l'estetica e la biodiversità, possono trasformare queste aree in elementi distintivi della città. Da indagare le possibilità di sviluppare una strategia verde che qualifichi ogni spazio verde come parte di un hub ecologico interconnesso, valorizzando l'unicità di ogni quartiere e contribuendo a una rete urbana coesa e sostenibile.

Potenziare la fruibilità delle pinete

Le pinete di Viareggio rappresentano una risorsa ambientale e ricreativa di grande valore, ma la loro piena fruibilità richiede una riflessione strategica su come possono essere meglio integrate e valorizzate all'interno del contesto urbano e naturale della città. Attualmente, la pineta di ponente funge da parco urbano, mentre la pineta di levante, o macchia lucchese, è tutelata come riserva naturale all'interno del Parco Naturale Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di rendere le pinete un unico grande parco, apprezzabile in modo sistemico, che bilanci la conservazione naturalistica ed ecologica con l'uso ricreativo e sportivo. Questo richiede di superare la frammentazione attuale, soprattutto nella pineta di ponente, che è divisa da in tre parti distinte, limitando la continuità dello spazio verde e la sua percezione come entità unica.

Un approccio integrato per la gestione e il miglioramento delle pinete dovrebbe includere lo sviluppo della ciclo-pedonalità, l'introduzione di spazi dedicati ad attività all'aperto, aree di sosta e punti informativi sulla biodiversità locale potrebbe arricchire l'esperienza dei visitatori e incentivare un uso più consapevole e rispettoso di queste aree verdi.

Trasformare le pinete di Viareggio in una infrastruttura verde integrata significherebbe non solo valorizzare un patrimonio naturale unico, ma anche offrire alla comunità e ai visitatori uno spazio multifunzionale che risponda a diverse esigenze di svago, sport e educazione ambientale, rafforzando il legame tra la città e il suo contesto naturale.

Promuovere la cultura agricola

La sinergia tra turismo e agricoltura a Viareggio rappresenta un'opportunità ancora poco esplorata. Tradizionalmente considerati come settori separati, con gli spazi agricoli frequentemente visti come aree marginali o "zone bianche" nel tessuto urbano, agricoltura e florovivaismo detengono in realtà un potenziale strategico significativo. Riconoscerli come patrimonio culturale e ambientale offre la possibilità di integrarli in una visione di pianificazione più organica e inclusiva. L'implementazione di corridoi ecologici che connettano spazi verdi urbani con le aree agricole circostanti può promuovere la biodiversità, arricchire l'esperienza turistica e sostenere le economie locali. Questa interazione non solo valorizza il paesaggio naturale e la tradizione agricola, ma crea anche nuovi percorsi per un turismo sostenibile che celebra e protegge le risorse locali.

Integrare aree camper e camping

Le aree per i camper e i camping sono da sviluppare e qualificare, attualmente non contribuiscono in modo significativo alla costruzione e alla definizione dello spazio pubblico urbano. Questa situazione evidenzia un'opportunità mancata di integrare questi spazi nel tessuto sociale e culturale della città, trasformandoli da semplici luoghi di sosta temporanea a elementi attivi della vita cittadina: esplorare il potenziale di tali aree come punti di aggregazione e interazione tra cittadini e visitatori potrebbe arricchire la vivibilità urbana, promuovendo scambi culturali e sociali. L'adozione di strategie di valorizzazione che prevedano la creazione di eventi, aree di incontro e iniziative comuni potrebbe non solo migliorare l'esperienza turistica, ma anche stimolare una maggiore partecipazione dei visitatori alla vita pubblica di Viareggio, contribuendo così a una visione più inclusiva e coesa della città.

Ri-concettualizzare la città pubblica

La visione della città pubblica a Viareggio necessita di una riformulazione. Lo spazio pubblico tradizionale, come la piazza, non risulta più centrale nell'aggregazione sociale e appare frammentato per qualità e caratterizzazione. A Viareggio, l'aggregazione sociale sembra manifestarsi più lungo assi lineari – passeggiata, pinete - evidenziando un modo diverso di fruizione dello spazio pubblico. La città può rafforzare questo concetto introducendo "piazze lineari" che, integrate con trame verdi, culturali e pedonali, creino una nuova dinamica di interazione urbana: le piazze lineari, progettate come corridoi multifunzionali, potrebbero attraversare diverse aree della città, offrendo spazi per l'incontro, l'arte, il commercio e il relax, arricchiti da una connessione continua con elementi naturali e percorsi pedonali. È necessaria una valorizzazione dell'arredo urbano come elemento di micro-infrastrutturazione capace di collegare e rendere omogenea l'esperienza dello spazio pubblico, sia nel centro che in periferia.

Valorizzare la periferia

La percezione della periferia di Viareggio, spesso associata a fenomeni di marginalità e degrado, nasconde in realtà una realtà complessa e dinamica, intrisa di potenzialità sociali, culturali e sportive. Questo macro-luogo, lontano dall'essere omogeneo, si caratterizza per una diversità di storie, funzioni e composizioni sociali, e riflette le varieguate espressioni delle comunità di quartiere. Rivalutare i quartieri periferici significa quindi identificarne e valorizzarne le specifiche vocazioni, sostenendo le comunità locali nel loro sforzo di radicamento e miglioramento della qualità di vita. La sfida risiede nel riconoscere e promuovere il potere aggregativo intrinseco della periferia, superando il deficit di accessibilità ciclo-pedonale che ne limita l'integrazione con il resto della città.

Migliorare l'accessibilità dello spazio pubblico

L'accessibilità dello spazio pubblico a Viareggio si presenta come problematica: ostacoli fisici, sensoriali e cognitivi limitano l'uso dello spazio urbano per persone diversamente abili. La via Battisti risulta essere l'unica via almeno senza barriere fisiche.

Rivalutare il ruolo degli spettacoli viaggianti

La regolamentazione degli spettacoli viaggianti richiede una strategia che li integri nel contesto urbano di Viareggio senza sovraccaricarlo. È necessario definire parametri che ottimizzino la loro distribuzione spaziale e temporale, limitino l'impatto sonoro e garantiscano la sicurezza. In questo modo, questi eventi possono arricchire il calendario culturale della città, incentivare l'incontro sociale e dinamizzare l'ambiente urbano con nuovi stimoli culturali.

Integrare cultura e natura come asset urbani

Il patrimonio di Viareggio è ricco di elementi culturali e naturali che, attualmente, risultano frammentati nella loro offerta al pubblico. La valorizzazione di tale patrimonio richiede un approccio che integri queste risorse in una narrazione unica e coesa, facilitando l'accesso e l'interazione da parte sia dei residenti sia dei visitatori. Iniziative come percorsi tematici o eventi che legano i luoghi di interesse culturale con spazi naturali possono creare un'esperienza olistica, incrementando l'attrattività del territorio.

TEMI PUNTUALI

- Realizzazione dell'asse di penetrazione o Via del Mare (a sud dello stadio dei Pini, a ridosso del "confine" con il parco naturale - dall'asse dovrebbe passare il traffico per il quartiere Darsena e per la Marina di Levante, proveniente dalla statale Aurelia e dalla zona industriale Cotone).
- Riapertura della stazione di Viareggio Scalo o Stazione vecchia (linee Genova-Pisa e Viareggio-Lucca)
- Collegamento Viareggio Torre del Lago (ciclovía Tirrenica).
- Qualificazione della Lecciona e della Macchia lucchese.
- Qualificazione dei luoghi dello sport (all'aperto e al chiuso).
- Contributo della Cittadella del Carnevale alla città pubblica (da migliorare i collegamenti)

Torre del Lago Puccini

Situata in una zona unica tra lago e mare, Torre del Lago Puccini affronta la sfida di bilanciare la conservazione della sua ricca biodiversità con lo sviluppo urbano, rivedendo e rinnovando la logistica urbana complessiva. Le riflessioni emerse si focalizzano sulle specificità urbanistiche e identitarie della frazione, proponendo strategie mirate al suo *sviluppo sostenibile*, con l'obiettivo di evidenziare il legame tra *gestione del territorio* e *valorizzazione delle sue risorse*.

Sviluppo turistico sostenibile

Il turismo rappresenta una leva per lo sviluppo economico, ma richiede un'offerta che vada oltre il tradizionale, promuovendo un turismo culturale e di benessere. Iniziative che valorizzino il contesto naturale e storico, come la stagione teatrale, l'utilizzo delle risorse locali, come la torba, o la possibilità di intraprendere sport acquatici, potrebbero attrarre un turismo più consapevole ed eco-sostenibile. La diversificazione dell'offerta ricettiva, orientata anche verso l'innovazione e la sostenibilità, potrebbe aumentare l'attrattiva della zona.

Emergenza dell'identità urbana, culturale e sociale

La presenza storica di Giacomo Puccini tratteggia l'identità di Torre del Lago. Nonostante ciò, esiste una disconnessione tra l'identità culturale percepita dai visitatori e la vita quotidiana degli abitanti. La questione dell'abitabilità e della mobilità urbana in Torre del Lago richiede un ripensamento delle infrastrutture esistenti. Un'urbanistica che valorizzi gli spazi aperti, promuova l'accesso alle risorse naturali e integri l'eredità culturale nel tessuto urbano può contribuire a ridefinire l'identità della frazione. Il design urbano dovrebbe mirare a creare un ambiente più vivibile che rifletta la storia e le peculiarità naturali del luogo.

Potenzialità del periurbano

La prossimità di Torre del Lago Puccini alle zone agricole offre un'opportunità unica per sviluppare l'area periurbana in modo che si integri con l'identità urbana della frazione. L'agricoltura locale può essere promossa attraverso programmi di agricoltura sostenibile e agri-turismo, incoraggiando una connessione tra i residenti e la terra che li circonda. La valorizzazione delle pratiche agricole tradizionali, insieme all'introduzione di tecniche innovative, potrebbe migliorare la sostenibilità del territorio e fornire nuove esperienze per i visitatori.

Valorizzazione delle bilance del Lago

Le bilance da pesca e i ricoveri per barchini del lago di Massaciuccoli sono elementi distintivi del paesaggio lacustre di Torre del Lago Puccini e costituiscono parte del suo patrimonio culturale e storico. Le linee guida per il recupero di questi manufatti si pongono l'obiettivo di preservare l'identità storica del luogo, migliorando al contempo la fruibilità e l'accessibilità per il pubblico, trasformando l'area in un attrattivo museo a cielo aperto che narri la storia della pesca e dell'uso del lago nel tempo.

Sviluppo della ciclopedità

Il potenziamento della rete ciclopedita tra Torre del Lago Puccini e il centro di Viareggio rappresenta una strategia chiave per migliorare la connettività e la qualità dell'esperienza urbana. Attualmente, la carenza di collegamenti limita la mobilità sostenibile e l'integrazione tra le diverse aree del comune. Lo sviluppo qualificato di una passeggiata lungo il lago (tracciato sicuro e ben delineato, aree di sosta, punti di osservazione e informazioni sul patrimonio naturale e storico locale) valorizzerebbe il paesaggio naturale, rendendolo più accessibile e godibile dai cittadini e dai visitatori.

Ri-orientamento della logistica urbana

L'attuale sistema di logistica urbana di Torre del Lago Puccini presenta criticità, in particolare per quanto riguarda i parcheggi e la disposizione dello spazio pubblico. La carenza di aree di sosta e una pianificazione poco chiara degli spazi pubblici limitano la funzionalità e l'accessibilità della frazione. La riconfigurazione dello spazio pubblico, della logistica e micro logistica è un'essenziale per migliorare vivibilità e ospitalità di Torre.

CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA

La strategia per Torre del Lago Puccini richiede azioni concrete basate su *cultura, natura, comunità*.

- **gestione delle risorse idriche** - implementare soluzioni ingegneristiche e ambientali per gestire l'acqua in modo sostenibile, valorizzando i canali e il lago come asset ecologici e turistici;
- **integrazione cultura-comunità** - attuare politiche che incentivino la partecipazione attiva degli abitanti nelle attività culturali, per trasformare la ricca eredità di Puccini in un vissuto quotidiano palpabile, che arricchisca tanto la vita locale quanto l'esperienza dei visitatori;
- **turismo sostenibile** - promuovere un turismo che rispetti e valorizzi l'ambiente naturale e culturale, sviluppando offerte turistiche incentrate sulla stagionalità teatrale di Puccini, la natura unica del paesaggio e l'ospitalità innovativa e eco-compatibile;
- **miglioramento urbanistico e mobilità** - revisionare la pianificazione urbana per migliorare l'accessibilità e l'abitabilità, enfatizzando spazi verdi, aree pedonali e collegamenti efficienti tra le zone residenziali, le attrazioni culturali e naturali;
- **valorizzazione del periurbano** - esplorare e incentivare l'agricoltura locale e le pratiche sostenibili nelle aree periurbane, per integrarle nell'offerta turistica e nel mercato locale, creando un legame forte tra città e campagna.